

## Notte brava alle fornaci di Castelveccana, 21 denunciati

**Pubblicato:** Giovedì 18 Giugno 2020



**Sveglia coi carabinieri domenica mattina alle fornaci di Caldè**, frazione a lago di Castelveccana: una **ventina di giovanissimi** sono stati **identificati e denunciati** dai militari della locale stazione e dei colleghi della Compagnia di Luino per **invasione e occupazione di edifici: avevano passato la notte in quel fondo privato**.

Si tratta di un reato perseguibile con querela di parte – il proprietario del fondo o dell’immobile – fatta eccezione per i casi in cui a compierlo sono **più di cinque persone, quando si procede d’ufficio**.

Proprio come è andata lo scorso weekend quando alcuni giovanissimi – 21 per la precisione – sono stati trovati all’interno del grande complesso oramai riconducibile all’archeologia industriale dove un tempo si produceva calce.

**Oggi quel grande opificio a picco sul lago è chiuso al pubblico e di proprietà di un’immobiliare con sede a Roma.**

### Leggi anche

- **Castelveccana** – Ritrovato senza vita il corpo del 17enne che si era tuffato nel Maggiore a Caldè
- **Castelveccana** – “Rave“ alle fornaci, arrivano le denunce
- **Castelveccana** – Fornaci trasformate in passeggiata? “È l’auspicio del Comune, però...”

- **Castelvecchana** – Nuovamente “violate” le Fornaci di Caldè
- **Castelvecchana** – Fornaci di Caldè, altre 58 denunce per occupazione abusiva

L’accesso alle strutture, tra cui una piattaforma nota per tuffi nelle acque del lago dove l’anno scorso trovò la morte un quindicenne del Togo, è **chiusa da una recinzione con lucchetti, che i carabinieri arrivati sul posto non hanno trovato.**

A dare l’allarme i residenti della zona che hanno notato uno strano viavai a cui sono abituati quando qualcosa sta accadendo alle Fornaci.

**I giovani, tutti “classe“ 1999, 2000, 2002** sono originari di **Canegrate, Legnano, Nerviano, Tradate e altri centri fra Basso Varesotto e Milanese.**

Martedì scorso si è tenuta una riunione operativa fra il sindaco del paese e i carabinieri per fare il punto sulla sicurezza di quel **luogo, spesso meta di tuffi proibiti o feste**, o ritrovi di dubbia natura proprio come quello avvenuto nell’agosto 2019 quando secondo gli organizzatori l’appuntamento era volto alla pulizia del posto, mentre per i carabinieri era un principio di rave. Anche in questo caso identificazione e denuncia degli organizzatori.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it